

Riceviamo e pubblichiamo

“L'amianto in piscina”

San Marino 16 Luglio 2004

Al Direttore de “Il Sottobosco”

Nella prima pagina del suo periodico “Il Sottobosco”, n.142 – Luglio 2004 – ho letto, nel riquadro ben in vista, che l'ex edificio industriale che molti anni fa ospitava la “conceria”, industria tra le più inquinanti, ha la copertura in *eternit* e che per la sua demolizione occorre personale qualificato dotato di attrezzature idonee, per non creare danni all'ambiente circostante perché la presenza di **amianto**, che l'*eternit* contiene in minutissime particelle invisibili, che possono volatilizzarsi nell'aria che respiriamo, diventano pericolosissime per la salute dell'uomo.

Il suggerimento dato alla Giunta di Castello è quanto mai fondato e mi compiaccio che ci sia il suo giornale a renderci edotti di tali pericoli. Aggiungo anche che il materiale di risulta, tramite gli organi competenti, venga riposto nelle discariche autorizzate ad accogliere questi materiali inquinanti e che non succeda, come purtroppo spesse volte è accaduto, che questi materiali siano lasciati sparsi nel nostro territorio in luoghi nascosti e poco frequentati.

Mentre leggevo l'articolo mi è tornata alla mente una mia osservazione avversa alla copertura della piscina dei Tavolucci (oggi lasciata da tempo abbandonata col pericolo di deperire sempre di più) che, a suo tempo, fu fatta con *eternit*.

Mi fu risposto allora che l'*eternit* di copertura di detta piscina aveva ricevuto un trattamento speciale che l'avrebbe reso innocuo. Io non ho mai creduto a questa risposta.

Poiché la struttura della piscina è di buon gradimento, ben ubicata sul terreno, senza creare impatti né ambientali né di visuale, proposi allora (e sono passati molti anni) di fare la copertura di legno a vista come in tante piscine di montagna, che sono belle a vedersi, ma ciò non è stato preso in considerazione.

Il legno, anche se trattato, assorbe i vapori, l'*eternit*, anche se trattato, forma la condensa e questa non è certamente salutare. Sarebbe opportuno accertarsi, presso esperti, se quel tetto può essere dannoso per i ragazzi che andranno a frequentare quella struttura sportiva.

Ripeto: non si lasci deperire con l'abbandono detta piscina, così ben ubicata in quella località.

Più a valle (e qui mi viene uno sfogo da fare), dove hanno trovato sede diversi uffici statali, l'impatto è veramente enorme da tutti i punti di vista e poi “*la musica non è ancora finita*” (chi vivrà vedrà!).

Ricordate quanti turisti, in quel punto della superstrada, si fermavano per fotografare il nostro bellissimo monte Titano? Oggi fotografarlo in unica foto, con le sue tre belle torri, non è più possibile – ci vorrebbe un elicottero!

Mi scusi, è un amaro sfogo spontaneo. Grazie per l'ospitalità.

Geom. Francesco Valli

The advertisement is split into two panels. The left panel shows a woman in a silver, lace-up jumpsuit with a choker necklace, holding a matching silver jacket. The right panel shows a man in a dark, double-breasted suit with a patterned tie, standing in a classical architectural setting with columns. The brand name 'Giorgia' is prominently displayed in pink at the top center. On the left side, there is vertical text: 'Via 5 Febbraio, 84/c Fiorina (Superstrada) RSM Tel. 0549 900334'. On the right side, there is vertical text: 'Via 5 Febbraio, 84/c Fiorina (Superstrada) RSM Tel. 0549 900709'. The 'Renato Balestra' logo is visible in the top right corner of the right panel. The text 'GIORGIA NETTI' is at the bottom left of the woman's image.